



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

Provincia di CHIETI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018/2020



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
1.0.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
1.0.2	NOTE METODOLOGICHE.....	6
2	SESSIONE STRATEGICA (SeS)	7
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	7
2.1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZE 2017: RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI DEL GOVERNO	7
2.1.2	GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE	13
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	14
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	14
2.2.2	IL TERRITORIO.....	15
2.2.3	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE.....	16
2.2.4	LA DOTAZIONE ORGANICA	17
2.2.5	IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO.....	18
2.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	19
3	SESSIONE OPERATIVA (SeO)	21
3.1	SeO PARTE 1	21
3.2	SeO PARTE 2	28
3.2.1	IL PIANO TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	28
3.2.2	IL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	30
3.2.4	LE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	34
3.2.5	I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	35



1 INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, il quale segna un punto di svolta nella programmazione e gestione degli Enti Pubblici, le amministrazioni pubbliche sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.Lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, *'slegate'* dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:



Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente. L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative .Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”



1.0.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni



1.0.2 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "*[...]il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]*"

Il DUP, che contiene solo gli aspetti strategici, anche sotto il profilo quantitativo, dovrà coincidere con quanto inserito nel Bilancio di Previsione in quanto tali aspetti ne costituiscono fondamento.



2 SESSIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

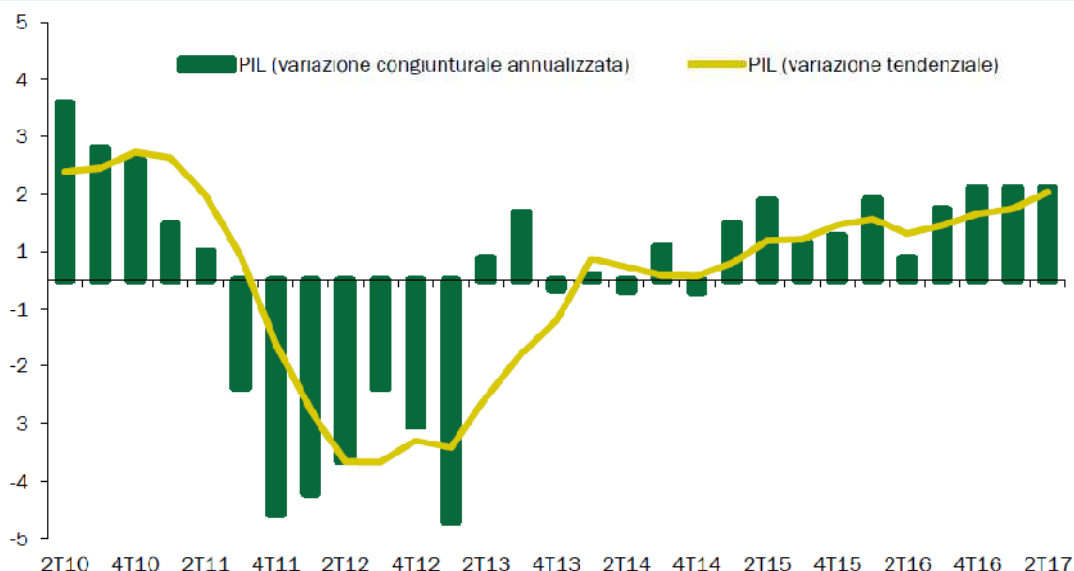
2.1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZE 2017: RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI DEL GOVERNO

Il 23 settembre 2017, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, il Consiglio dei Ministri, presieduto dall'on. Paolo Gentiloni Sivieri ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza del 2017.

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento¹.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento. Si ricorda che già nel DEF il Governo aveva espresso fiducia in un risultato più positivo e aveva sottolineato che le previsioni adottate nei documenti di programmazione e bilancio erano prudenziali. La nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO (tasso di crescita percentuale)



Fonte: ISTAT.

¹ Monte lavorate in imprese con almeno 10 dipendenti di industria e servizi, al netto degli effetti di calendario, fonte ISTAT, Il Mercato del Lavoro, Il Trimestre 2017, 12 settembre 2017.



L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita.

L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di beni strumentali è decollata in giugno e luglio.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari. Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza. Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono. [...]

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia. Il Governo in aprile ha aggiornato il proprio Programma di Riforma di medio termine, indicando anche obiettivi di breve periodo, alcuni dei quali sono già stati conseguiti. La recente approvazione della Legge sulla Concorrenza non deve essere sottovalutata, né per la sua rilevanza economica, né per il suo valore rappresentativo. Nei prossimi mesi si attuerà, ad esempio, l'apertura a investitori italiani ed esteri di settori quali le farmacie e gli studi legali. Un importante contributo alla crescita degli investimenti e della produttività sarà apportato dalle misure inquadrate nella strategia dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.



TAVOLA I.1 EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME STRUTTURALI PER AREA DI INTERVENTO (scostamenti percentuali del PIL rispetto allo scenario base)

	T+5	T+10	Lungo periodo
Pubblica Amministrazione	0,5	0,8	1,2
Concorrenza	0,2	0,5	1,0
Mercato del lavoro	0,6	0,9	1,3
Giustizia	0,1	0,2	0,9
Istruzione	0,2	0,3	1,3
Crediti deteriorati e procedure fallimentari	0,1	0,1	0,1
Piano Nazionale Impresa 4.0	1,2	1,9	4,1
di cui: - Investimenti innovativi	0,6	0,7	1,1
- Competenze	0,1	0,3	1,1
- Finanza per la crescita	0,5	0,9	1,9
di cui: - PIR e Fondi Investimento	0,3	0,5	0,9
- Altri interventi	0,2	0,4	1,0
TOTALE	2,9	4,7	9,9

Fonte: Elaborazioni MEF, Dipartimento del Tesoro. La lettera T indica l'anno di completa attuazione delle relative misure.

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018³. In aggiunta ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni riguardo all'impatto sull'Italia della eventuale uscita della BCE da una politica di accentuato accomodamento monetario e riguardo all'esito delle elezioni politiche, che avranno luogo entro maggio 2018.

Lo scenario macroeconomico tendenziale continua a caratterizzarsi per una restrizione fiscale consistente in aumenti delle aliquote IVA nel 2018 e 2019. Le relative clausole di salvaguardia sono state modificate con la manovra di primavera contenuta nel D.L. 50, riducendone l'importo rispetto alla Legge di Bilancio 2017 in misura che varia fra 3,8 miliardi nel 2018 e 4,4 miliardi nel 2019. L'impatto negativo sul PIL è quindi lievemente inferiore rispetto alle previsioni di aprile, soprattutto nel 2018. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017, il quale vale circa 0,1 punti percentuali di crescita.

Si precisa peraltro che, come sarà indicato nel quadro programmatico, si procederà alla disattivazione delle suddette clausole relativamente all'anno 2018.

Come risultato di tutti i fattori esogeni ed interni menzionati e di valutazioni aggiornate sulle principali componenti della domanda, in confronto al DEF 2017 la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni⁴. L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.



TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,8	1,8	1,7
<i>Deflatore consumi</i>	0,0	1,5	2,0	2,1	1,8
<i>PIL nominale</i>	1,7	2,1	3,0	3,0	3,0
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,8	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti più significativi rispetto al DEF di aprile. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha infatti deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. L'obiettivo di indebitamento in termini nominali passa all'1,6 per cento del PIL, che segnerebbe comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, i due saldi coinciderebbero.

L'approccio di politica economica che il Governo reputa più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Nelle sue considerazioni sottostanti le raccomandazioni di politica di bilancio ai paesi membri, la Commissione Europea a fine maggio sottolineava l'importanza di valutare gli obiettivi quantitativi di finanza pubblica con un margine di discrezionalità. Tale margine è legato da un lato al lascito della crisi, alle pressioni deflazionistiche ancora in atto e alla plausibilità delle stime di output gap; dall'altro al tema della sostenibilità del debito pubblico.

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, ha per il tramite del Ministro dell'Economia e Finanze indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera sostiene quindi che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale. Annuncia pertanto che l'intenzione del Governo è, come sopra menzionato, di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL. [...]

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il diverso profilo della crescita dello scenario tendenziale rispetto al programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio 2019-2020, sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL.



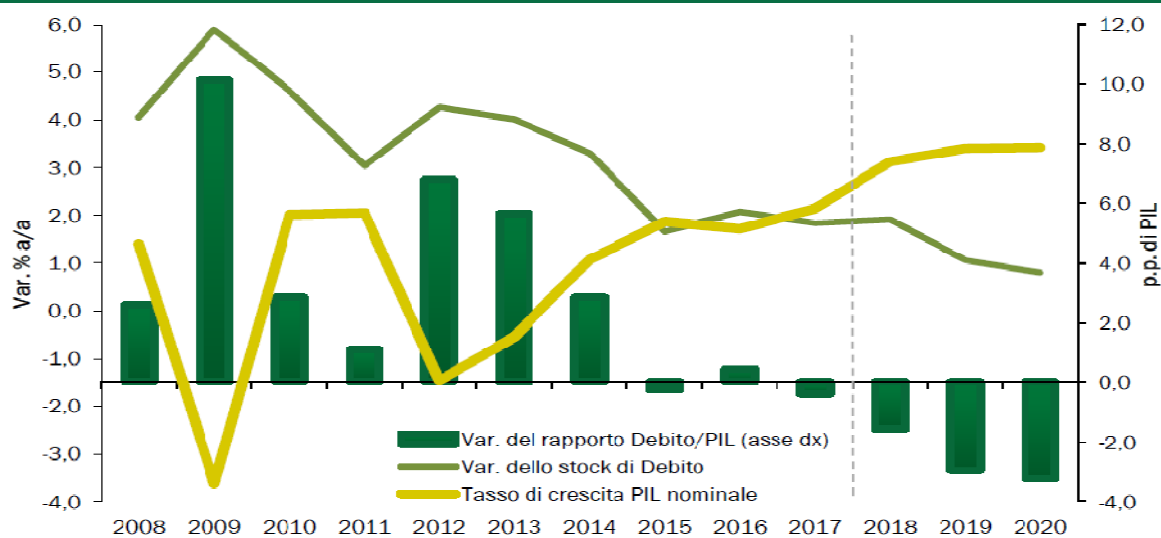
TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,6	1,9	2,1
<i>Deflatore consumi</i>	0,0	1,5	1,4	2,1	2,5
<i>PIL nominale</i>	1,7	2,1	3,1	3,4	3,4
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,9	1,1	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,9	1,1	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,7	10,0	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,2	2,2	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

La discesa del rapporto debito/PIL sarebbe lievemente minore in confronto al tendenziale nel 2018 ma più accentuata nella parte finale dell'orizzonte di programmazione, terminando al 123,9 per cento nel 2020.

FIGURA I. 4: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO (tassi di crescita percentuali e punti percentuali di PIL)



Fonte: Dal 2017 previsioni programmatiche del MEF.

**TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	126,0	126,5	126,2	126,7	123,9	120,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	3,3	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,4	0,1	-0,1
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1,0	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	126,0	126,5	126,2	126,6	123,9	121,2
MEMO: DEF (aprile 2017), quadro programmatico						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,7	3,7	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,6	0,6	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	126,5	126,1	126,1	127,7	125,0	122,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1552,2	1680,5	1716,5	1768,7	1821,7	1876,6
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1552,2	1680,5	1716,5	1770,3	1830,6	1893,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle unatantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammortamento di tali quote è stato pari a circa 56,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico "Finanza pubblica: fabbisogno e debito" del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nella Tabella allegata al comunicato stampa Istat: "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime scortano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compiacimento del presente documento.

Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compiacimento del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio forward-looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL negli anni 2017-2020.



2.1.2 GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE

il Documento di economia e finanza della Regione Abruzzo per il periodo 2018-2020 persegue l'intento di rendere la Regione una funzione a favore delle persone, delle imprese e dei territori, nell'ambito delle direttrici già definite nel precedente DEFR 2017 –2019. In tale documento vengono esplicitate in un'ottica pluriennale le politiche da adottare. In particolare la programmazione futura, in continuità con quella proposta dal DEFR dello scorso anno, si sviluppa su tre grandi aree tematiche e secondo i criteri ispiratori delle strategie di lungo periodo dell'Unione Europea:

- a) crescita intelligente
- b) crescita sostenibile
- c) crescita inclusiva

Esse trovano uno sviluppo all'interno di una nuova *governance* regionale che, dunque, costituisce il comune denominatore delle politiche strategiche settoriali.

Dall'esame delle finalità strategiche perseguite dalla regione Abruzzo per il 2018/2020 emerge che:

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), è prevista nel corso dell'anno 2017 l'approvazione di diversi nuovi Avvisi a valere sugli Assi I, III, IV e VI indirizzati a dare sostegno sia al sistema impresa, che alle istituzioni pubbliche e private. L'Asse II Diffusione dei servizi digitali e l'Asse VIII Assistenza tecnica risultano già avviati nel 2016, come anche alcuni primi bandi degli Assi I e VI.

In particolare per l'Asse V RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, si prevede di concludere entro il 2017, la procedura di individuazione degli interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico con l'adozione dei provvedimenti di concessione dei

finanziamenti ai Comuni per un importo complessivi pari a 25 milioni di euro.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione Abruzzo, consegue alla complessiva strategia regionale ed intende contribuire a dare maggiore slancio ed efficacia ai sistemi regionali di istruzione, formazione e lavoro e di inclusione sociale per affrontare le sfide da sostenere per una crescita solidale, focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e sulla riduzione della povertà. La strategia del POR FSE concentra gli investimenti in favore di quattro obiettivi strategici:

1. incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori attraverso politiche di rilancio delle dinamiche occupazionali, adottando un approccio trasversale a diversi gruppi target, in sinergia con gli interventi adottati dal Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani";
2. promuovere l'inclusione sociale attraverso interventi di sostegno all'inclusione attiva, in particolare nel mercato del lavoro, e di rafforzamento dell'accesso a servizi di qualità, promuovendo un approccio integrato delle politiche del lavoro e sociali per rispondere con interventi coerenti e mirati ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili, alle persone svantaggiate e a rischio di emarginazione;
3. investire sul capitale umano attraverso azioni volte a combattere l'abbandono scolastico precoce e il miglioramento della qualità dell'istruzione, della formazione professionale, della formazione continua e terziaria, della formazione universitaria, come fattore strategico di competitività del sistema abruzzese, con attenzione ai giovani;
4. sviluppare le condizioni per migliorare la qualità ed efficacia della pubblica amministrazione nel suo complesso nonché degli attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche e nella gestione efficiente e efficace delle risorse dell'Unione. L'evoluzione delle politiche nazionali, nell'ambito del lavoro e del sociale, rende necessaria la ridefinizione della strategia complessiva regionale. In tale prospettiva è in corso di elaborazione il Piano Operativo FSE 2017 - 2019 che aggiorna gli interventi e le risorse finanziarie impiegate previste nel Piano Operativo 2016-2018, approvato con DGR n. 528/2016.



2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'analisi delle caratteristiche della popolazione del Comune di San Vito Chietino al 31/12/2016 è rappresentata nella seguente tabella:

Popolazione al 31/12/2016

Popolazione legale all'ultimo censimento				5.366
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	5.372
	di cui:	maschi	n.	2.614
		femmine	n.	2.758
	nuclei familiari		n.	2.199
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione al 1 gennaio 2016			n.	5.361
Nati nell'anno	n.	42		
Deceduti nell'anno	n.	69		
		saldo naturale	n.	-27
Immigrati nell'anno	n.	186		
Emigrati nell'anno	n.	148		
		saldo migratorio	n.	38
Popolazione al 31-12-2016			n.	5.372
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	259
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	377
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	825
In età adulta (30/65 anni)			n.	2.818
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.093



2.2.2 IL TERRITORIO

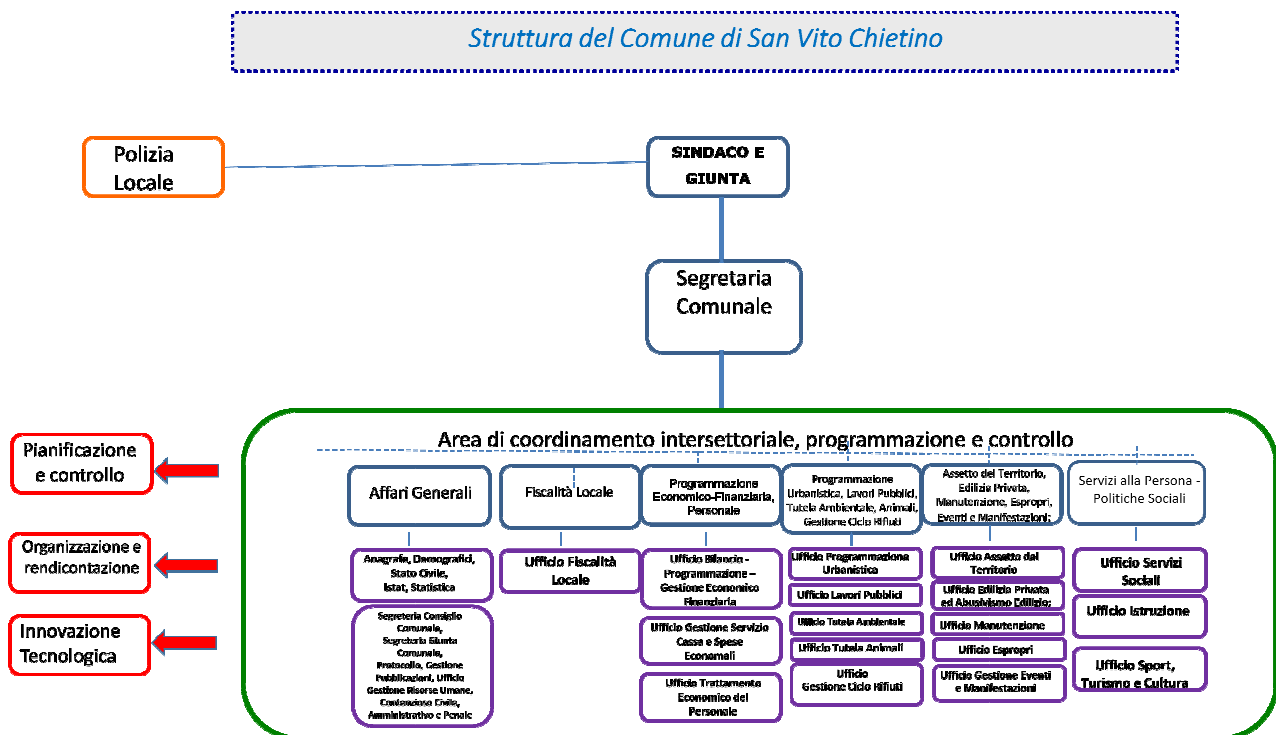
Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi del profilo del territorio è la seguente:

Il Territorio			
Superficie in Km²			17,00
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	10,00
	* Provinciali	Km.	20,00
	* Comunali	Km.	40,00
	* Vicinali	Km.	12,00
	* Autostrade	Km.	4,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI			
PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00



2.2.3 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

L'organizzazione del Comune di San Vito Chietino si sviluppa in Centri di Responsabilità, rappresentati dalle Posizioni Organizzative, in capo a n. 6 Settori, come di seguito rappresentato:





2.2.4 LA DOTAZIONE ORGANICA

Altro profilo rilevante con riferimento alle condizioni interne, è rappresentato dalle caratteristiche della struttura organizzativa.

Le Risorse Umane del Comune di San Vito Chietino sono così rappresentate:

Inquadramento Giuridico	Dotazione Organica	Posti Occupati
Segretario cat. B	--	1
Dirigenti	0	0
Cat. D3 d'accesso	1	1
Cat. D1	4	1
Cat. C	13	5
Cat. B3 d'accesso	12	4
Cat. B1	10	5
Cat. A	7	3

A cui va aggiunto n. 1 unità di personale comandato da altre amministrazioni appartenente alla cat. D1 e n.1 unità per la quale è in essere una convenzione tra amministrazioni appartenente alla cat. D1.



2.2.5 IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO

Il Gruppo Comune di San Vito Chietino, così come costituito ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, risulta così articolato:

Denominazione / Ragione Sociale	Quota di Partecipazione	Tipo Soggetto
Comune di San Vito Chietino		Capogruppo
Eco.Lan Spa	3,19%	Soc. Partecipata
SASI Spa	1,20%	Soc. Partecipata
Sangro Servizi Srl	13,77%	Soc. Partecipata
Publireti Srl	27,00%	Soc. Partecipata



2.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP (SeS) è pari a quello del mandato amministrativo, pertanto, il suo contenuto non può che discendere dalle linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29/09/2017, che identifica le seguenti finalità strategiche, sintetizzabili in n. 5 direttrici:

Obiettivo di Mandato	Tema Strategico	Missioni ex D.Lgs. 118/2011
1. Progresso economico, turistico e commerciale	Programmazione e gestione in rete delle attività economiche presenti sul territorio (commerciali e artigiane)	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
	Sviluppo e Valorizzazione di un turismo sostenibile	Missione 07 - Turismo
	Piano di sviluppo per potenziamento attività agricole	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
2. Difesa ed esaltazione beni comuni, urbanistica consapevole, difesa territorio e servizi alla collettività.	Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
	Attenzione alla programmazione urbanistica	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Interventi di riorganizzazione della viabilità	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	Creazione nuovi servizi di fruizione del cittadino	Missioni : 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
3. Sistemazione ed efficientamento del Bilancio Comunale	Interventi finalizzati al miglioramento della capacità di spesa dell'Ente	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione Missione
4. Organizzazione della rete dell'assistenza sociale: istituzioni scolastiche, sportive, associazioni laiche e confessionali	Programmazione di politiche sociali e gestione in rete degli operatori	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Interventi di tutela e di promozione dello Sport.	Missione 06 – Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero
5. Organizzazione della macchina burocratica ed amministrativa dell'Ente	Ridefinizione della macchina organizzativa	Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di rilanciare la comunità sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione. Pertanto, gli obiettivi strategici contenuti nella SeS dovranno essere verificati nello stato di attuazione e



potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione. Dovranno essere altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.



3 SESSIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Missione 01 Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tema Strategico: Interventi finalizzati al miglioramento della capacità di spesa dell'Ente

Gli interventi di seguito elencati si pongono come obiettivo la sensibilizzazione dei tutti gli attori coinvolti nella gestione economica e finanziaria dell'ente.

Sotto-tema Strategico : 1) Il Ciclo Attivo: la gestione dei diritti di credito

Risultati Attesi: Le gestione dei diritti di credito, dalla loro nascita fino all'incasso deve diventare un dogma della politica gestionale di questo ente, che deve porsi l'obiettivo virtuoso della riduzione dei residui attivi.

Modalità di Misurazione: Riduzione del tasso di accantonamento al FCDE per le diverse tipologie di entrata, tramite la definizione di un numero indice a base FCDE 2017.

Risorse Finanziarie necessarie: non necessarie;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione ai servizi;

Risorse Strumentali: non necessarie

Sotto-tema Strategico : 2) La Programmazione delle Spese: la vision di medio lungo termine

Risultati Attesi: la programmazione a medio-lungo termine dei servizi offerti alla cittadinanza non può che essere il punto di partenza del programma amministrativo di una Giunta al primo anno di attività.

Modalità di Misurazione: Riduzione del numero di variazioni al bilancio.

Risorse Finanziarie necessarie: non necessarie;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione ai servizi;

Risorse Strumentali: non necessarie



Missione 01 Programma 05 – Gestione dei Beni demaniali e patrimoniali

Tema Strategico: Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

Gli interventi di seguito elencati hanno l'obiettivo di tutelare il patrimonio dell'Ente in un'ottica di valorizzazione del territorio comunale.

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Sotto-Tema Strategico : 1) Sfalcio lungo strade comunali

Risultati Attesi: La realizzazione di questo intervento consente di migliorare il decoro del territorio comunale.

Modalità di Misurazione:

- 1) Predisposizione degli atti di gestione per l'affidamento del servizio;
- 2) Numero di Km sfalciati;

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 15.000,00 annuale;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 2) Ristrutturazione edificio ex Vigili Urbani – San Vito Capoluogo

Risultati Attesi: La realizzazione di questo intervento consente di rendere fruibile l'edificio di proprietà comunale al fine di utilizzarlo per finalità di pubblico interesse.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 20.000,00;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 3) Ristrutturazione "Lungomare di Gualdo" – San Vito Marina

Risultati Attesi: La realizzazione di questo intervento ha la finalità di rendere maggiormente fruibile il Lungomare di Gualdo sia ai residenti che soprattutto ai turisti. Trattasi di un intervento con finalità di miglioramento del decoro urbano, con ritorno in termini di immagine per la Marina di San Vito Chietino.



Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 35.000,00;
Risorse Umane coinvolte:	Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;
Risorse Strumentali:	non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 4) Ristrutturazione "Calata Maruccio" – San Vito Marina

Risultati Attesi:	La realizzazione di questo intervento consente il miglioramento della fruibilità del luogo, con effetti di positivo riscontro sul turismo.
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 20.000,00;
Risorse Umane coinvolte:	Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;
Risorse Strumentali:	non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 5) Adeguamento ringhiere presenti sul territorio

Risultati Attesi:	La realizzazione di questo intervento consente il miglioramento della fruibilità del luogo sia in favore dei residenti che dei turisti. Trattasi di un intervento con finalità di miglioramento del decoro urbano nonché di tutela della sicurezza sul territorio.
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 18.000,00;
Risorse Umane coinvolte:	Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;
Risorse Strumentali:	non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 6) Ristrutturazione ex Municipio Piazza Garibaldi

Risultati Attesi:	La realizzazione di questo intervento consente di rendere fruibile l'edificio di proprietà comunale al fine di utilizzarlo per finalità di pubblico interesse.
Modalità di Misurazione:	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
Risorse Finanziarie necessarie:	Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 35.000,00;



Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 7) Realizzazione marciapiedi – Località San Vito Marina

Risultati Attesi: La realizzazione di questo intervento consente il miglioramento della viabilità stradale e quindi rende maggiormente fruibile il territorio comunale sia ai residenti che ai turisti, anche e soprattutto in termini di sicurezza stradale.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 30.000,00;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 8) Realizzazione marciapiedi – Località Sant'Apollinare

Risultati Attesi: La realizzazione di questo intervento consente il miglioramento della viabilità stradale e quindi rende maggiormente fruibile il territorio comunale sia ai residenti che ai turisti, anche e soprattutto in termini di sicurezza stradale.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto;

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 35.000,00;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 9) Ristrutturazione Sala Polivalente – San Vito Marina

Risultati Attesi: La realizzazione di questo intervento consente di rendere fruibile l'edificio di proprietà comunale al fine di utilizzarlo per finalità di pubblico interesse.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 12.000,00;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie



Missione 06 Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo di mandato: Interventi di tutela e di promozione dello Sport.

Gli interventi di seguito elencati hanno l'obiettivo di promuovere e diffondere le attività sportive in ambito comunale attraverso la riqualificazione di strutture del patrimonio comunale.

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Sotto-Tema Strategico : 1) Efficiamento energetico del campo sportivo Tommaso Veri località Marina di San Vito

Risultati Attesi: la riqualificazione energetica del campo di calcio in località Passo Tucci – Marina di San Vito Chietino consentirà di contenere i costi di gestione degli impianti nell'ottica di destinare le economie di bilancio ad altre attività di promozione e diffusione dello Sport.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto;

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 23.000,00;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie



Missione 07 Programma 01 – Turismo

Obiettivo di mandato: Sviluppo e valorizzazione di un Turismo sostenibile

Gli interventi di seguito elencati hanno l'obiettivo di promuovere un Turismo che sia rispettoso del territorio comunale e delle tradizioni socio-culturali e valorizzi i prodotti tipici dell'enogastronomia locale.

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Sotto-Tema Strategico : 1) Realizzazione di manifestazioni di natura turistica, culturale, enogastronomica.

Risultati Attesi: E' intenzione di questa amministrazione promuovere turisticamente il territorio attraverso l'organizzazione delle seguenti manifestazioni: Estate Sanvitese, Festa dell'Olio, Eventi socio-culturali (Carnevale e Natale).

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno attraverso:
1) Predisposizione degli atti di gestione per l'affidamento delle prestazioni;
2) Numero di manifestazioni organizzate;

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 28.700,00;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Servizi alla Persona;

Risorse Strumentali: non necessarie

Sotto-Tema Strategico : 2) Realizzazione Presidio Sanitario Estivo e Ufficio Informazione Turistica in Località Marina di San Vito

Risultati Attesi: Tale intervento consentirà di mettere a disposizione dei turisti un servizio sanitario che soddisfi le esigenze di pronto soccorso nel periodo estivo ed un servizio di informazione turistica rivolto agli ospiti della nostra cittadina. La finalità è quella di garantire due servizi indispensabili all'utenza.

Modalità di Misurazione: I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT riferiti ai due distinti progetti;

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 20.000,00;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore Tecnico dell'Ente;

Risorse Strumentali: non necessarie



Missione 10 Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo di mandato: Interventi di riorganizzazione della viabilità

L'intervento di seguito riportato si pone come obiettivo il miglioramento della sicurezza degli utenti delle strade di pertinenza dell'Ente.

Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:

Sotto-tema Strategico : 1) Realizzazione asfalto lungo strade comunali

Risultati Attesi: La realizzazione di questo intervento consente di migliorare la viabilità stradale e quindi di tutelare la sicurezza sulle strade e rendere maggiormente fruibile il territorio comunale sia ai residenti che ai turisti.

Modalità di Misurazione:

- 1) Predisposizione degli atti di gestione per l'affidamento del servizio;
- 2) Numero di Km asfaltati;

Risorse Finanziarie necessarie: Per la realizzazione dell'intervento è necessario prevedere un importo di €. 13.000,00 annuale;

Risorse Umane coinvolte: Personale in dotazione al Settore tecnico dell'Ente

Risorse Strumentali: non necessarie



3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL PIANO TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 21 agosto 2017 è stato adottato il piano triennale e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici, come di seguito riportato:

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		013	069	086	04	A05/08	Lavori di adeguamento sismico edificio scuola elementare di Sant'Apollinare	1	485.000,00	0,00	0,00	485.000,00	N	0,00	
2		013	069	086	01	A02/05	Programma PORFERS Abruzzo 2014-2020 Asse V - Riduzione del rischio idrogeologico - intervento di dissesto per instabilità dei pendii: Via d'Annunzio e Via San Rocco.	1	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	N	0,00	
3		013	069	086	04	A05/12	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento del complesso sportivo 0,00 "Tommaso Veri"	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N		
4		013	069	086	04	A01/01	Lavori di riqualificazione Lungomare di Gualdo	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
5		013	069	086	01	A01/01	Realizzazione di nuovo attraversamento del terreno Feltrino in località Valle Carneto	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
6		013	069	086	01	A01/01	Realizzazione collegamento Via Raffaello con Strada Provinciale San Vito-Lanciano.	2	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	N	0,00	
Totale									1.735.100,00	1.000.000,00	400.000,00	3.135.100,00		0,00	

Descrizione intervento	C/PV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica viscoli ambientali Amc (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
		Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
Lavori di adeguamento sismico edificio scuola elementare di Sant'Apollinare	45454000-4	VERI	CORRADO	485.000,00	485.000,00	ADN	S	S	1	Fe	4/2018	2/2019
Programma PORFERS Abruzzo 2014-2020 Asse V - Riduzione del rischio idrogeologico - intervento di dissesto per instabilità dei pendii: Via d'Annunzio e Via San Rocco.	45223500-1	VERI	CORRADO	1.250.000,00	1.250.000,00	GPA	S	S	1	Pd	1/2018	1/2019

In virtù del principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, sono stati predisposti i crono-programmi, ancorché non definitivi, dei lavori inclusi nei due elenchi sopra riportati oltre che i crono-programmi degli interventi che, per valore, non sono da inserire negli atti deliberativi.



Il dettaglio degli interventi è illustrato nella seguente tabella:

Progetto / Opera	Fonte di Finanziamento	Esigibilità Entrata	Esigibilità Spesa	Importo	Competenza 2018	Fondo Pluriennale Vincolato 2018	Competenza 2019
Adeguamento Sismico scuola di Sant'Apollinare	Alienazioni	2018	2018	224.180,00	0,00	224.180,00	224.180,00
	Trasferimento regionale	2019	2019	260.820,00	0,00	0,00	260.820,00
MasterPlan: riduzione rischio idrogeologico, intervento per dissesto instabilità dei pendii	Trasferimento Regionale	2018	2018/2019	1.250.000,00	901.478,22	0,00	348.521,78
Ristrutturazione edificio ex vigili urbani	Alienazione partecipazioni	2018	2018	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Sistemazione Lungomare di Gualdo	Alienazione partecipazioni	2018	2019	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00
Calata Maruccio	Alienazione partecipazioni	2018	2019	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione Straordinaria Ringhiere	Alienazione partecipazioni	2018	2018	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00
Manutenzione marciapiedi Loc. Sant'Apollinare	Alienazione partecipazioni	2018	2018	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione ex Municipio Piazza Garibaldi	Alienazione partecipazioni	2018	2018/2019	35.000,00	5.000,00	30.000,00	30.000,00
Manutenzione marciapiedi Località San Vito Marina	Alienazione partecipazioni	2018	2018/2019	30.000,00	5.000,00	25.000,00	25.000,00
Efficientamento energetico campo sportivo Tommaso Veri Località Marina di San Vito	Alienazione partecipazioni	2018	2018	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Presidio Sanitario estivo e UIT	Alienazione partecipazioni	2018	2018/2019	20.000,00	5.000,00	15.000,00	15.000,00
Ristrutturazione Sala Polivalente – San Vito Marina	Alienazione partecipazioni	2018	2019	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00



3.2.2 IL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Per l'esercizio 2018, viste le norme vigenti in tema di turn over del personale, sono previste n. 2 assunzioni di personale a tempo indeterminato, una unità di categoria giuridica C ed una unità di categoria giuridica D. Tali assunzioni comportano un aggravio di spesa a carico del bilancio di euro 64.102,88 a fronte di un limite assunzionale pari al 75% della spesa per il personale cessato nell'esercizio 2017, che risulta pari a 61.627,65. La differenza di 2.475,23 euro è resa possibile dal c.d. utilizzo dei resti, in quanto né per l'esercizio 2017, né per il 2016 si è provveduto ad alcuna assunzione.

Per quanto attiene, invece, al rispetto dei limiti di spesa del personale, ai sensi del disposto dell'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, per l'esercizio 2018 la spesa di personale, risulta inferiore alla media del triennio 2011-2013, come dettagliato in tabella:

Tipologia di Spesa	2011	2012	2013	2018
Retribuzione Lorde	613.811,27	625.146,00	527.830,00	584.946,17
<i>Spese per Rinnovo CCNL</i>				-17.570,89
<i>Spese rinviate ad esercizi futuri (FPV)</i>				
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego				
Spese per coll. Coord. Contin.				
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione L.S.U.				
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione	28.000,00	32.000,00	54.187,55	65.272,71
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90				
Compensi incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c.1				
Compensi incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c.2				
Spese per il personale con contratti di formazione lavoro				
Oneri riflessi	256.724,00	208.173,00	173.126,18	166.072,27
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.L				
Irap	62.391,66	65.988,00	66.694,37	52.034,61
Oneri per il nucleo familiare, ecc.				
Somme rimborsate ad altre Amministrazioni per il personale in posizione di comando				32.930,90
Spese per la formazione e rimborsi per missioni				
Verifica limite di spesa ex. art. 1 comma 557 Legge 296/2006	960.926,93	931.307,00	821.838,10	883.685,77
		904.690,68		
		differenza		21.004,91

Nel corso dell'esercizio 2018, e comunque prima di avviare i procedimenti amministrativi che porteranno alla realizzazione delle assunzioni previste, questa Amministrazione predisporrà un piano di azioni positive di cui all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 e s.m.i. tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.



3.2.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Di seguito si rappresenta l'elenco delle aree e dei fabbricati che potranno essere cedute nel triennio 2018/2020:

ALLOGGI ALIENABILI		
Numero	Descrizione	Valore
2	Alloggi e relative pertinenze ubicati in Via Vespucci di San Vito Marina	147.000,00
6	Alloggi e relative pertinenze ubicati in Via Lanciano, fraz. Sant'Apollinare	532.000,00
2	Alloggi ubicati in Via Antonio Dazio di San Vito Capoluogo	116.200,00
Totale		795.200,00

EDIFICI ALIENABILI		
Numero	Descrizione	Valore
1	Edificio ex. Sede Polizia Municipale ubicato in via Ciampagnolo di San Vito Capoluogo	70.000,00
1	Edificio ex. Scuola Mancini ubicato alla Contrada Mancini	140.000,00
1	Edificio Palazzo Borga ubicato tra le strade Corso Carlo Marino della Fazia, Strada Borga e Via Castaldon di San Vito Capoluogo	110.000,00
1	Locale Via Chieti Loc. Sant'Apollinare	12.000,00
Totale		332.000,00

AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE				
Destinazione	Lotti	Superfici mq.	Prezzo dal mq.	Prezzo di cessione
Artigianale-Industriale	1	11.503,50	48,99	563.556,47
Artigianale-Industriale	2	15.100,00	48,99	739.749,00
Artigianale-Industriale	3	14.493,00	48,99	710.012,07
Artigianale-Industriale	4	7.099,00	48,99	347.780,01
Artigianale-Industriale	5	4.024,00	48,99	197.135,76
Artigianale-Industriale	6	3.609,00	48,99	176.804,91
Artigianale-Industriale	7	3.894,00	48,99	190.767,06
Artigianale-Industriale	8	5.092,00	48,99	249.457,08
Artigianale-Industriale	9	3.894,00	48,99	190.767,06
Artigianale-Industriale	10	4.389,00	48,99	215.017,11
Artigianale-Industriale	11	4.944,00	48,99	242.206,56



Artigianale-Industriale	12	=====	=====	=====
Artigianale-Industriale	13	=====	=====	=====
Artigianale-Industriale	14	9.836,00	48,99	481.865,64
Artigianale-Industriale	15	6.198,00	48,99	303.640,02
Terziario-Servizi	16	6.077,00	48,99	297.712,23
Terziario-Servizi	17	=====	=====	=====
Terziario-Servizi	18	=====	=====	=====
Artigianale-Industriale	19	3.900,00	48,99	191.061,00
Artigianale-Industriale	20	4.836,00	48,99	236.915,64
Artigianale-Industriale	21	3.690,00	48,99	180.773,10
Artigianale-Industriale	22	3.462,00	48,99	169.603,38
Artigianale-Industriale	23	4.173,50	48,99	204.459,77
Artigianale-Industriale	24	5.860,00	48,99	287.081,40
Artigianale-Industriale	25	5.368,00	48,99	262.978,32
Artigianale-Industriale	26	5.368,00	48,99	262.978,32
Artigianale-Industriale	27	=====	=====	=====
Artigianale-Industriale	28	2.226,50	48,99	109.076,24
Artigianale-Industriale	29	=====	=====	=====
Artigianale-Industriale	30	3.660,00	48,99	179.303,40
Artigianale-Industriale	31	1.992,00	48,99	97.588,08
Artigianale-Industriale	32	=====	=====	=====
Artigianale-Industriale	33	5.544,00	48,99	271.600,56
Artigianale-Industriale	34	5.234,00	48,99	256.413,66
Artigianale-Industriale	35	3.818,00	48,99	187.043,82
Artigianale-Industriale	36	7.652,00	48,99	374.871,48
Artigianale-Industriale	37	=====	=====	=====
TOTALI		166.936,50		8.178.219,14

**AREE PUBBLICHE ALIENABILI**

Numero	Descrizione	Valore
1	Area adiacente fabbricato distinto in catasto al foglio n. 3 p.lla 76 mq. 26,00	5.200,00
1	Area adiacente fabbricato distinto in catasto al foglio n. 3 p.lla 84 mq. 40,00	8.000,00
1	Area adiacente fabbricato distinto in catasto al foglio n. 3 p.lla 59 mq. 23,00	4.600,00
1	Area occupata dal fabbricato distinto in catasto al foglio n. 8 p.lla 4390 mq. 15,00	600,00
Totale		18.400,00



3.2.4 LE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, identificati ai sensi del disposto del Decreto Ministero dell'Interno del 31 dicembre 1983, che individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale così come modificato dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è pari al 57,52%, considerato che i costi relativi al servizio Asilo Nido vanno considerati al 50% come disposto dall'art. 5 della Legge 498/1992.

Il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi, è indicato nella seguente tabella:

Tipologia Servizio a Domanda Individuale	Costi del Personale	Altri Costi	Totale Costi	Proventi da Trasferimenti	Altri Proventi	Totale Provanti	Tasso di Copertura
Asilo Nido		65.500,00	32.750,00		15.000,00	15.000,00	45,80%
Impianti Sportivi		17.900,00	17.900,00		6.000,00	6.000,00	33,52%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico		78.900,00	78.900,00		53.520,00	53.520,00	67,83%
			129.550,00			74.520,00	57,52%



3.2.5 I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 12 dicembre 2016 n. 232 all'art. 1 comma 466 ridefinisce i vincoli di finanza pubblica che gli Enti Locali dovranno rispettare nel triennio 2018/2020, ribadendo che: *“A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.”*

La situazione economico finanziaria del Comune di San Vito Chietino è influenzata dal costante ricorso all'anticipazione di tesoreria che, nonostante i risultati di amministrazione positivi accertati con i rendiconti, non consente a questa Amministrazione l'applicazione dell'avanzo. Inoltre l'elevato tasso di rigidità della spesa di parte corrente, non consente nemmeno di ipotizzare l'assunzione di nuovo indebitamento. Siffatta situazione economico finanziaria, fa sì che il redigendo bilancio di previsione non potrà che avere un saldo tra entrate finali e spese finali non negativo.

Pertanto, si può affermare che non ci saranno particolari problemi nel predisporre un documento previsionale che rispetti i vincoli del pareggio di bilancio: l'assenza di nuovo indebitamento, garantisce di per se che un Bilancio che rispetti gli equilibri di parte corrente e parte capitale, consenta necessariamente di avere un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

